

Riscossione**Sindacati
imbufaliti
«Fiumefreddo
si dimetta»**

PALERMO. «L'avvocato Fiumefreddo si rassegni: il personale che amministra lo ha sfiduciato da tempo, e farebbe meglio a riconsiderare la sua presenza in Riscossione Sicilia Spa». È dura la reazione dei sindacati alla revoca di 183 promozioni, fra il 2008 e il 2013, nella partecipata regionale, anticipata ieri sul nostro giornale. Per Fabi, First-Cisl, Fisac-Cgil, Ugl Credito, **UILCA** e Unisin «non è da istituzione seria comunicare alla stampa, prima che al sindacato e ai lavoratori interessati, provvedimenti gravi ed illegittimi come le revoche di avanzamenti di carriera previsti dai contratti nazionale ed aziendale».

I sindacati minacciano battaglia anche sul licenziamento di un dipendente: «non sarà tollerato che si metta in discussione nemmeno un posto di lavoro, legittimamente avuto in base ad accordi e prassi, dietro al quale ci sono esseri umani e famiglie, pena l'avvio di una lotta durissima che non ha precedenti nella storia della riscossione in Sicilia».

Oggi, a Catania alle 15, è previsto l'incontro fra i sindacati e Fiumefreddo, che «come è suo costume e calpestando le regole aziendali e sindacali, convoca nella sua città i rappresentanti sindacali, e pretende perfino di limitare al minimo il numero di delegati presenti». I sindacati ci saranno, «nonostante le provocazioni». E annunciano guerra a Fiumefreddo, non soltanto per le promozioni cancellate, ma anche su numerosi altri punti. A partire dalla «totale disorganizzazione che i pochi provvedimenti dell'avvocato Fiumefreddo hanno provocato in azienda» e sulla sua «assenza nella normale gestione».

